

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Quaez lavant animos laudes quas carmina fucunt
la cruce signatos luna quodammodo togant?

Quaez ergo simul ardua obstringamur auro:
Quaez vici mundum, vincat et ipsa modo.
FERRIS Archiep. Udine

Amministrazione
Udine, Viale di Prampero N. 4.
IRSEZIONI. — Comunicati vari e
corpo del giornale per ogni linea e
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni che si spediscono a rich.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 17 Dicembre 1906

Direzione
Udine, Viale di Prampero N. 4.
PREZZI. — Nel Regno: per
l'anno L. 15 — per un semestre L. 8.50
per un trimestre L. 5. — Un numero
vat. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non decadono se il
giornale non viene rinnovato.
Le corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
e i pleggi non s'infornano.
Anno VII — N. 287

Per l'avvenire della società.

Da una statistica pubblicata testè sul movimento carcerario per 1903 (le statistiche in Italia sono sempre in ritardo) rileviamo che sopra 230 mila disgraziati che entrano nelle prigioni del regno un terzo sono minorenni. E la percentuale va aumentando di continuo; e tutti questi quando escono dalle carceri sono più corrotti, più matricolati.

La società deve assistere impassibile a questo crescendo di delinquenza precoce? Non è obbligo di tutti gli onesti di studiare la maniera di porre un freno a questa fiamma irrompente?

Le cause precipue di tale rovina devono cercarsi nella indolenza e nel malo esempio dei genitori, nella mancanza di educazione morale nelle scuole, nella lettura di giornali pornografici e perversi.

E' nota la storia di quel ragazzo di Bourges che uccide a tradimento il suo padrone. Egli al tribunale con un cinismo dei più ributtanti mostra ai giudici il libro, dal quale imparò il modo di compiere il delitto.

Questo esempio tipico non è isolato. La storia di molti delitti è lì a dimostrare come certe letture diano il veleno alle menti ed ai cuori della gioventù.

I genitori dovrebbero essere più vigili, quando non sono essi che tenendo sul tavolo o nella loro libreria giornali e libri insegnanti il crimine propinano il veleno ai loro figlioli.

Ma un'altra causa, che è pur stata rilevata da molti magistrati e additata al Governo come fonte di corruzione, finora inutilmente, è il permesso ai ragazzi di assistere ai pubblici dibattimenti. Ma in nome di quale libertà si accorda simile permesso?

Con la frequenza ai dibattimenti molti giovanetti mostrano già la tendenza a delinquere e vanno nelle aule della giustizia per imparare il modo, veramente più proprio per commettere il male.

Anzi si è arrivati più in là; vi sono maestri e professori che hanno dato per tema ai loro scolari il resoconto di un processo, di un dibattimento. Questo è volere o no un eccitamento alla delinquenza.

Le leggi americane proibiscono ai giovani non solo di assistere ai processi ma non permettono che il dibattimento di un giovane sia tenuto a porte aperte.

Una riforma in questo senso anche nel nostro codice di procedura penale si impone in Italia.

Il pretore Pola di Torino getta il grido di allarme contro il pericolo della delinquenza dei minorenni e invita tutti coloro che si occupano e si interessano di questo grande dovere sociale a far conoscere le loro idee e i loro progetti in proposito.

E noi da canto nostro plaudiamo a sì bella iniziativa dell'egregio magistrato di Torino e a tutti quei generosi che si dedicheranno, speriamo con risultati pratici a sì importantissimo studio.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 15. — Ferri lancia un plateale insulto all'on. Guastavino.

Ferri risponde a Giuliani che non crede l'opportunità di una indennità parlamentare per ora.

Si passa al bilancio degli Esteri.

L'on. Solimbergo, si compiace che il ministro abbia presentato il disegno per legge per regolare le carriere del personale dipendente dal Ministero degli Esteri riservandosi di discutere in quella sede le questioni attinenti al personale medesimo.

Raccomanda una assidua vigilanza alla frontiera orientale dove si addensa una popolazione per ragioni etniche e storiche ostile all'Italia. (bene).

Lucifero, Arton e Galli parlano dei rapporti coll'Austria, insistendo perchè migliorino.

Santini rileva l'interesse relativo dell'occupazione di Tripoli, occupato che è da altri l'Interland.

Bissolati loda Tittoni per la sua azione pacificatrice coll'Austria.

Moschini interroga sulla proibizione del comizio pro Francia.

Giolitti dice che l'ha fatto perchè il comizio poteva essere denaturato dagli elementi turbolenti e che deve lasciare in pace le ambasciate estere specie quando ne fanno espressa domanda.

Roma, 16. — Guastavino replica a Ferri. Indi si discutono le spese straordinarie per le ferrovie.

SENATO.

Nella seduta di sabato e di ieri si discusse il bilancio della P. I.

La dimostrazione a Roma

Radicali, repubblicani e socialisti — fedeli al verbo messonico — avevano organizzato per ieri una dimostrazione a Roma, che fu poi proibita dal governo. Così che, dopo pranzo, Campo dei Fiori, via Farnese, Prati di Castello ecc. erano occupati militarmente.

La ciurma volò fare lo stesso la dimostrazione. Perciò seguirono alterchi, conflitti, arresti e contusioni, che ebbero una eco anche alla Camera, dove Giolitti rimbeccò a dovere gli interpellanti.

Costa — e vogliamo credere a lui, non agli altri che dicono essere stati circa un migliaio! — disse alla Camera che i dimostranti erano 5000. Steno dunque. E 5000 individui — la maggior parte operai avventizi, turbolenti e lazzaroni — hanno il diritto di darsi rappresentanti del popolo romano? della città di Roma, che conta oltre a 400 mila abitanti? E i capitani — quali Costa, Barzilai, Libertini, De Felice, Podrecca ecc. — potevano, parlando, parlare in nome di Roma?

Ma tant'è: codesti pubblici schiamazzatori, folli per esaltazione mentale, si credono di rappresentare sempre tutto: città, regni, universo.

Cose da ridere, se non fossero da piangere.

Interessante scoperta alla nostra biblioteca arcivescovile

Oggi trecento diciannove anni moriva a Venezia Aluigi Delfino, che, secondo «Creta Sacra» di Flaminio Corner resse la Diocesi di La Canea negli anni 1586-7. Ce lo fece ricordare una recente scoperta di don Giuseppe Vale professore al nostro Seminario di Udine, da cui attingemmo le presenti notizie critiche.

Nella biblioteca arciv. di Udine tra i codici greci ce n'è uno che il Mazzatinti nei suoi inventari delle biblioteche di Udine classifica per un «Antifonario» scritto nel sec. XIV. (?)

Ha ragione il Mazzatinti di porre il punto interrogativo.

Aperto infatti il volume, vi troviamo nella prima pagina della seconda carta questa dedica in greco: «Al Santissimo in Cristo Padre Signor Nostro Signor Aluigi Delfino per Provvidenza Divina e per Grazia dell'Apostolica Sede Vescovo del Santissimo Episcopato di La Canea. E di Santità molti anni».

Il volume adunque risale non al secolo XIV, ma alla seconda metà del XVI e precisamente agli anni 1586-7 nei quali il Delfino era Vescovo di La Canea.

Il volume inoltre — che è naturalmente tutto in greco — non è un antifonario: una breve scorsa avrebbe persuaso il Mazzatinti che si tratta di una raccolta di composizioni musicali.

Infatti nelle sue 253 carte non numerate vi troviamo una discreta raccolta di Cherubicon (inno angelico, chiamato così perchè cominciava col nome del Cherubini: si canta dai Greci mentre il diacono porta il pane ed il vino da consacrarsi sull'altare allo sventolare dei flabelli: risale almeno all'ottavo secolo perchè S. Germano lo ricorda nella sua storia ecclesiastica).

Il volume contiene ancora parecchi Sanctus, alcuni Salmi, il Gloria in excelsis, un Magnificat, Credo, Pater noster ed inni per diverse circostanze.

Riguardo all'autore di questi componimenti, troviamo nel libro sufficienti indicazioni. Si legge infatti qua e là in alcune rubriche o note che precedono i vari pezzi: «Poema di me, Antonio Episcopopulo, primo cantore di La Canea... Dello stesso Antonio Episcopopulo... Dello stesso Antonio». L'Episcopopulo si atteggiava anche a poeta, perchè si legge anche: «Dello stesso Antonio Episcopopulo poeta e primo cantore di La Canea».

Da questi indizi si ricava ancora che il libro è stato scritto per mano dello stesso Episcopopulo. Egli lo avrebbe quindi donato al Vescovo Delfino. Passato in patrimonio dell'illustre casato veneziano dei Delfini, uno dei due patriarchi di quella famiglia, lo avrebbe portato ad Udine facendone dono alla biblioteca del suo palazzo.

Il mondo musicale deve essere grato al prof. Vale della scoperta. Essa è interessante, perchè ci fa conoscere un compositore musico orientale contemporaneo di Palestrina, oggi che sono tanto in voga gli studi sulle composizioni liturgiche greche.

Facciamo voti (che purtroppo resteranno platonici) perchè il volume venga illustrato nell'interesse degli studi musicologici.

Udine, 15 dicembre 1906.

SILVANO

La persecuzione religiosa in Francia

La nuova legge.

Parigi, 16. — Nella seduta di ieri della Camera, interrotta la discussione sulla legge di finanze, il ministro del culto, Briand, ha letto la relazione motivata sul disegno di legge compilato dal consiglio dei ministri, concernente l'esercizio del culto.

Il Governo non ha presentato oggi questa legge, riservandosi di presentare più tardi e se fosse necessario l'altra legge che toglie la cittadinanza francese ai preti ribelli. Il Governo crede che le odierne condizioni non giustificano una misura così severa.

Il governo indietreggia ancora.

Parigi 16. — Nella legge preventivata ieri, si permette l'esercizio del culto pubblico alle associazioni, istituite in base alla legge del 1901, che facciano una sola dichiarazione: esse sono dispensate dalle altre formalità premesse dalla legge 1881. Nella dichiarazione dovrà essere indicato il luogo dell'adunanza per la celebrazione dell'ufficio divino. Le associazioni devono obbligarsi al mantenimento degli edifici del culto. I beni ecclesiastici dovranno essere assegnati subito agli istituti di beneficenza e le chiese passeranno in proprietà dello Stato dei dipartimenti e dei Comuni. I contratti d'affitto delle chiese dovranno essere approvati dal prefetto. Saranno sequestrate le pensioni temporanee a quei preti che eserciteranno per un mese le funzioni senza avere obbedito alla legge.

La giornata di ieri.

Parigi, 16. — La giornata di oggi passò senza incidenti. Gruppi di cattolici custodivano le chiese. Nobiliti dai dipartimenti racano che dovunque continuano le contravvenzioni e gli sfratti. Avvennero degli incidenti. Dopo la messa cantata il vescovo di Rennes è stato accompagnato da 6000 persone. A Barbetaune il commissario dovette rifugiarsi in un caffè.

L'ASTRO

Nell'ultimo numero parlammo del non placido tramonto del divo Ferri. Oggi dobbiamo ritornare a parlarvi per una sua sfuggente comparsa a Montecitorio, fatta giovedì, per interloquire sulle spese militari.

Parlando dunque alla Camera contro le spese militari, l'on. Ferri disse a un certo punto:

«La politica di ripiego dell'attuale Ministero, si propone di pelare la gallina senza che la gallina strilli».

Voci — Che linguaggio elevato!

Ferri — Io non parlo solo per quelli che stanno qui dentro, ma per quelli che sono fuori di qui.

Santini — Già, lei è l'astro che illumina! (Ilavità vivissima).

Il deputato di Roma allude con questa parola al cfrario Armani, ex-amministratore dell'Avanti! In questo cfrario destinato, come è noto, alle trattative per la compagnia di aggrottaggio contro le Terni, Ferri era indicato sotto la parola convenzionale astro. Di qui l'allusione dell'on. Santini.

Le parole dell'on. Santini fanno scattare l'on. Ferri che strilla: — Se lei ha qualche cosa da dire a me, non si rivolga dall'altra parte, ma mi guardi perchè io possa sentire.

Santini (alzandosi in piedi e fissando Ferri) — Ho detto e ripeto che lei è l'astro che illumina. (Risate ed approvazioni).

Ferri — Se lei intende di alludere alle mie campagne giornalistiche e parlamentari, le dirò che ho già illuminato abbastanza (ma figuriamoci!) la Camera ed anche lei, perchè le vergogne della Marina italiana sono state svelate da me.

Questa bravata dell'on. Ferri scatenò

Alla Società Operaia di M. S. Lo spirito anticlericale

Alla Società Operaia M. S. si va accentuando un indirizzo prettamente anticlericale e antireligioso. Prima la questione del vassillo sociale, al quale fu interdotta l'entrata nelle chiese; poi il telegramma di felicitazione a Clemenceau per la sua ferocia contro la religione. Nel numero di sabato riportammo il telegramma; oggi riportiamo la discussione avvenuta intorno a quel telegramma in seno del consiglio della Società Operaia.

La togliamo dal Paese

Pignat L'altro ieri in Francia venne applicata la legge di separazione della Chiesa dallo Stato. Questo fatto importantissimo deve certamente essere apprezzato da quanti sentono la dignità di lavoratori coscienti ed evoluti.

In Francia, dice il Pignat, si manifestano i primi moti per benessere non solo economico ma anche morale dei lavoratori, la cui redenzione avrà inizio il giorno in cui sapranno spezzare i legami che li avvincano all'oscurantismo, alla superstizione e all'ignoranza.

Imprimis dalla Francia progredita e civile quanto pur noi dobbiamo fare. Il Consiglio della Società operaia generale che rappresenta la classe operaia udinese non può a meno di plaudire a questa vittoria del progresso e della civiltà.

Dà lettura di un telegramma di felicitazione che propone si debba inviare al presidente del Consiglio dei ministri di Francia a nome della Società operaia generale.

Chiude il suo dire gridando Viva la Francia!

Ecco il testo del telegramma:

Clemenceau Presidente Ministri

Francia

«Consiglio Società Operaia Udine (Italia) entusiasta campagna separazione chiesa dallo Stato manda a Voi strenuo campione libertà di coscienza saluti solidali pel trionfo Stato laico contro la Chiesa oggi raggiunto».

Il cons. Pignat desidera conoscere il pensiero della Direzione in proposito.

Seitz dice che non trovò il tempo per prendere accordi coi Membri della Direzione, del resto ogni singolo Direttore esporrà quanto pensa in proposito. Da quindi la parola al vice-presidente Fontanini che così si esprime:

In Francia ha trionfato il buon senso, in Francia vennero finalmente schiacciati coloro che della religione volevano fare strumento di dominio politico e sociale.

La civiltà cammina e trionfa dove e quando il popolo cosciente lo voglia.

Fidiamo e speriamo che anche in Italia ciò avvenga.

Calligaris è del parere che si tratti di un fatto importantissimo, ma trattandosi di politica e per di più internazionale, dice che si asterrà dal voto perchè lo Statuto lo vieta.

Cremese. Non si può e non si deve disinteressarsi di quanto la Francia ha in

un pandemonio.

Ferri — Ciò che ho detto è esatto; l'inchiesta sulla Marina lo ha dimostrato.

Santini — Bella roba!

Ferri — Se lei poi intese alludere alla onestà personale, le risponderò che non mi abbasso a raccogliere il suo fango. (Rumori infernali).

Il Presidente scampanella a distesa, ma senza risultato.

L'on. Santini, ritto in piedi, tendendo le mani verso l'on. Ferri, grida dieci volte di seguito: astro!

Ferri (raccolgendo tutta la sua voce di falsetto): — No, non raccolgo il suo fango!

Santini — Lei è un vigliacco! E' un maestro di vigliaccheria!

Ferri — Lei è uno scemo: si rivolga ad un alienista!

Santini — Le ripeto che lei è un vigliacco!

Questo scambio di ingiurie mettono al colmo l'eccitazione della Camera. I deputati di Destra e del Centro urlano contro Ferri che viene invece debolmente difeso dai deputati di Estrema Sinistra.

questi giorni operato. La classe operaia soprattutto deve unirsi e plaudire quando trattasi di elevazione morale e civile dei lavoratori stessi.

In Francia si pensò prima alle pensioni agli operai delle officine e dei campi. Ora si attua la separazione della Chiesa dallo Stato. Voterà per il telegramma da mandarsi al Ministro Clemenceau.

Della Rossa. L'art. 94 dello Statuto vieta d'interessarsi di politica; per essere quindi coerente alle sue disposizioni, non voterà il popolo telegramma.

Piccini. Riferma i suoi sentimenti schiettamente anticlericali e mentre dichiara che voterà il telegramma a Clemenceau, sprime la fiducia che l'Italia segua l'esempio di Francia.

Mauro. E' favorevole all'invio del telegramma e manda un saluto alla Francia.

Mantovani. L'importanza sociale dell'avvenimento è indiscutibile. Plauda quindi e si augura che non solo in Italia ma in tutti gli Stati si venga alla separazione della Chiesa dallo Stato.

Zugolo. Il trionfo della luce sulle tenebre, della civiltà della superstizione deve essere il miraggio dei lavoratori tutti.

Seitz. Ed ora che ho sentito il pensiero dei consiglieri e direttori esprimo il mio. Io sono più che favorevole all'invio del telegramma alla evoluta e civile Repubblica Francese che dopo un lungo periodo di preparazione ha saputo ottenere la separazione della Chiesa dallo Stato. Nulla può arrestare il progresso e la civiltà dei popoli, ed era destinato che la Francia desse nuovamente l'esempio agli altri popoli. Auguriamoci che l'esempio sia seguito in tutto il mondo civile.

Non si preoccupa delle disposizioni Statutarie. Si tratta, dice, di una vittoria della civiltà e del progresso, quindi superiore ad ogni cosa.

Posto ai voti il telegramma Pignat, raccoglie 15 voti su 17 votanti, e viene subito spedito.

La patente di oscurantisti, di ignoranti di superstiziosi rilasciati da quei luminari del consiglio della Società Operaia, non ci commuove; ci riconosciamo e per intelligenza e per studi inferiori di molto al Seitz, al Pignat, al Zugolo, al Piccini e compagnia. Quello invece, che da poveri illoti, vogliamo far risaltare si è lo strappo che si fece con quel voto allo Statuto, si è lo spirito anticlericale e antireligioso che si è voluto far trionfare in una Società che doveva, per le sue tavole di fondazione, rimanere estranea a questioni politiche e religiose.

E ciò notato, veniamo subito a una domanda che viene spontanea: I cattolici, che fanno parte di quella Società, in che posizione si trovano?

Secondo noi si trovano in una posizione insostenibile. Dal consiglio direttivo essi vengono gratificati col titolo di ignoranti, di superstiziosi, di oscurantisti. Dal consiglio direttivo si augura che contro

On. Signor Sindaco Udine

di loro si faccia in Italia quel che contro i loro fratelli credenti si fa in Francia. Rimanere dunque in una Società che dispensa, a mezzo del suo consiglio direttivo, epiteti di tal fatta ed esprime voti di tal natura, è cosa da non potersi qualificare. Da vero che restano, e per di più senza protesta — essi vengono a legittimare e quegli epiteti e quel voto. Previdenti furono quindi quei cattolici che sdegnarono intruparsi con gli anticlericali e che da soli costituirono una società di mutuo soccorso, con eguali onori e oneri della anticlericale, una società che chiamarono cattolica, dove essi si trovano da vero nel loro ambiente.

Il solito scontro ferroviario.
Tortona, 16. — Alla Stazione di Pontecurone avvenne uno scontro fra il treno-mercato 5611 proveniente da Voghera ed il treno-mercato 5752 che manovrava. Quest'ultimo ebbe frantumati sette carri. L'altro treno ebbe danneggiate due locomotive che devastarono. Due frenatori ed un macchinista riportarono lesioni guaribili dai 5 ai 10 giorni.

Il maltempo in Spagna.
Madrid, 16. — Violente tempeste sono segnalate da tutte le parti, soprattutto nel nord e nel nord-ovest e nelle Asturie. Alcuni fiumi sono straripati, abbattendo case e distruggendo i terrapieni della linea ferroviaria. Sulla linea del nord i treni dovettero fermarsi in seguito ad una frana. A Villenar, sulla linea di San Martín, il cavo dell'ascensore della ciminiera si ruppe. Si deplorano quindi operai morti ed uno ferito.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

15 dicembre.

Isolazioni elettorali.
Ricordiamo ai nostri amici che ne hanno diritto, come col 31 corr. dicembre cessi il termine per iscriversi nelle liste elettorali. Ricordiamo pure ad essi essere loro sacrosanto dovere quello di iscriversi onde poter partecipare alle lotte amministrative, che se tutti i cattolici di Pordenone, ammaestrati dalle funeste conseguenze della loro apatia, si decidessero prendere parte attiva alle lotte amministrative, certamente il nostro paese in non lungo volger di tempo, potrebbe liberarsi di certe amministrazioni ambigue e, come ad esempio Venezia, esser invitato da tanti comuni schiavi della camarilla libero-socialista.

Gemona

16 dicembre.

Un delitto misterioso.
Durante la notte scorsa, una commissa di tre contadini di Buia, certi Valentino Di Gioseffo detto Brao, d'anni 45, Baldassi Beniamino, d'anni 29, e Calligaro Giovanni, d'anni 32, s'erano recati lungo il canale del Ledra per la pesca delle trote. Giunti in località denominata Chiancis, mentre stavano rifornendo il fanale, a gas acetilene, di carburato, da un vicino boschetto partirono due colpi di fucile. Spaventati si dettero alla fuga abbandonando sul luogo le fiocchine ed il fanale. Il Calligaro e il Baldassi, fuggendo, colpiti dalle grida del Di Gioseffo che chiamava aiuto, ritornarono sui loro passi e lo trovarono caduto, presso un filare di viti e già morto.

Allora corsero a chiedere aiuto nella vicina osteria di Cargnelutti Valentino, ove aveva luogo una riunione elettorale. Subito, certi Cargnelutti Giacomo, Marchiol e Francesco, Loudero Leonardo ed altri volontari assieme ai due, si recarono sul luogo del delitto, dove non poterono che constatare la morte del disgraziato. Ritornati all'osteria, il Baldassi e il Marchiol si recarono a Gemona ad avvertire le autorità. Alle undici e mezzo partirono per luogo il Pretore, il maresciallo e tre carabinieri. Durante la notte furono interrogati dal Pretore il Baldassi e il Calligaro ed altri degli accorsi. Fu giunto, pure per le indagini, il giudice istruttore del Tribunale di Udine avv. Contin, col cancelliere Miele. Le cause del delitto sono avvolte nel mistero. La voce pubblica fa mille e disparate congetture. D'ordine del Giudice Istruttore venne arrestato certo G. B. F. da Campo. Sembra però che a suo carico nulla sia emerso e che sia imminente la sua scarcerazione. Raccolgiamo la voce che sarebbe stato operato un altro arresto, quello del guardiano di uno stabilimento, che nella sorveglianza notturna suole essere armato di fucile e rivoltella e che all'ora della consumazione del delitto non si sarebbe trovato dove di dovere.

Non era vero.

Il Corriere d'Italia pubblica: Possiamo assicurare senza tema di smentita che la notizia della National Zeitung riguardante un dono in denaro che Leone XIII avrebbe chiesto all'Imperatore Guglielmo al tempo della discussione dei progetti militari del 1893 o in qualsiasi altra epoca è priva di qualunque fondamento.

Rivoluzionari scoperti. Arresti in massa.

Pietroburgo 16. — A Riga è stata scoperta una grande organizzazione rivoluzionaria. Vennero arrestate 70 persone, fra queste degli attentatori, degli incendiari, dei detenuti di materie esplosive e macchine infernali. Fu trovato un piano completo in tutti i suoi dettagli per un attentato contro il barone Meller-Sakomeski, l'attuale governatore generale delle provincie baltiche, ed un altro piano contro funzionari della polizia segreta. Il piano contro il governatore generale venne casualmente scoperto alla vigilia del suo arrivo. Tra gli arrestati trovasi uno dei più pericolosi rivoluzionari tal Pietro Bleislaw, figlio di un consigliere di stato che da poco abbandonò la scuola reale.

È USCITO

il Calendario Diocesano per l'anno 1907 e trovasi presso la Reverendissima Curia.
Scolto L. 1.—
Legato con carte > 150
id. senza carte > 130
Per le spedizioni le spese di posta in più

sul focolare, si accinse a lavare un paio di guanti in pella. d'un tratto la benzina, prese fuoco, e le fiamme investirono la signorina, bruciandole la ricca capigliatura. Alle grida della disgraziata corsero subito fratello la mamma e il nostro curatore comunale, Pietro Turco, il quale cavatosi la giubba avvolse con questa il capo della signorina e la fiamma si spense come per miracolo. Essa riportò — oltre ad un grande spavento, ustioni guaribili in venti giorni.

Il Telefono del GIOCHIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina
Martedì 18 — s. Graziano.
Fiere e mercati della provincia.
Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Bollettino meteorico del 17 Dicem.
Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 47 — Minima aperta della notte 15 — Barometro 761 — Stato atmosferico bello — Vento N, pressione crescente.
Ieri bello.
Temperatura: Massima 119 — Minima 50 — Meteo 875 — Acqua caduta mm. —

Azione Cattolica
Costituzione del Comit. cattolico cittadino

Invitati dal nostro egregio propagandista, dott. Biavacchi, intervennero numerosi ieri sera alle 17 nei locali del Crociato i rappresentanti delle varie parrocchie cittadine, per procedere alla costituzione d'un comitato cattolico cittadino. Che se ne sentisse l'opportunità di tale istituzione lo si leggeva sul viso degli intervenuti che appalesava il loro buon volere.

Presiedeva l'adunanza il dott. Brosadola, presidente del Comitato diocesano che ebbe per primo la parola, mostrando la necessità dell'istituzione: spiegò come il Comitato diocesano, dovendo attendere alla direzione del movimento cattolico di tutta la diocesi, non può occuparsi, come sarebbe necessario, della città cui urge che attenda un comitato apposito locale. Ebbe poi la parola il dott. Biavacchi. Con rapide tinte pose sotto gli occhi dei presenti l'importanza del movimento sociale, il quale trascina e travolge volenti e nolenti, nazioni ed individui.

« Bisogna dunque stanziarsi in questo movimento sociale, dirigerlo noi: perché ne abbiamo il dovere ed il diritto. Dovere perché il retaggio a noi lasciato dal Dio opera di elevazione degli umili: perché uomo è solo nella religione c'è ordine, c'è vera fratellanza e moralità, e quindi solo in essa troviamo le risorse d'una sana, schietta, e non falsa democrazia. Ne abbiamo ancora il diritto corrispondente al dovere. »

La parola brillante e vigorosa del propagandista entusiasmò e venne coronata da calorosi applausi. Si procedette alla nomina del Comitato esecutivo costituito da rappresentanti di ogni singola parrocchia, indi venne eletto vice-presidente il giovane e valente operaio Saccavino Privato. Si acclamarono ad unanimità: segretario il dott. Biavacchi, cassiere il sig. Rossi cav. Francesco. L'adunanza stava per sciogliersi quando il sig. Ferrari fece una proposta molto opportuna, tanto è vero che riscosse la unanime approvazione.

Propose d'invitare al Papa, tanto più che la Società operaia generale Udinese felicita con un telegramma il libericida dittatore di Francia, il seguente telegramma: « Santo Padre ROMA. Comitato cattolico udinese nell'atto di costituirsi s'unisce presidenza Comitato Diocesano per inviare Santità Vostra espressione filiale omaggio protesta offesa fatte Religione Francia, implorando Apostolica Benedizione. Saccavino Privato, vice-presidente Comitato cattolico udinese. Dott. Giuseppe Brosadola, presidente Comitato Diocesano. »

Benedica il Signore tanta buona volontà: i promotori ne possono essere soddisfatti e noi siamo lieti d'essere autorizzati a ripetere il ringraziamento a coloro che concorsero, che il dott. Brosadola, accennando al lavoro da compiersi immediatamente, rivolse nel discorso di chiusura. Il Comitato può fare molto del bene in Udine specialmente in linea sociale.

Cose della Giunta.
Nella seduta di venerdì la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni: — In seguito ad interessamento della commissione di ornato, ha determinato di richiamare mediante pubblico avviso i costruttori, gli incaricati di lavori ecc., all'osservanza delle prescrizioni del Regolamento di polizia Edilizia, specialmente nei riguardi dei disegni da presentarsi per l'approvazione.

— Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale le proposte della ditta Braida e Rinaldini relative a permute di terreno fra Vicolo Declani e via della Posta.

— Allo scopo di assicurarne l'acquisto di un pregevole quadro del compianto pittore triestino Veruda ha disposto l'anticipazione del prezzo, determinando che il rimborso al Comune segua in un quinquennio, mediante eguali trattenute sulla dotazione annua del Civico museo.

Consiglio scolastico prov. Seduta del 13 dicembre 1906. OGGETTI APPROVATI.

Codroipo, nomina per 1906-07 della signorina Cosmi Bivige a maestra della scuola mista di Biauazzo, del sig. Galeazzi Benvenuto a maestro delle classi 4^a e 5^a con l'incarico della direzione didattica (stipendio 1700).

Palmanova, nomina per 906-907 della signorina Del Bianco Ida a maestra della 1^a femminile. Baguarda Arsa, nomina provvisoria della signorina Maria Scott-Bertossi (priva di patente), per la mista di Castions di Mure al posto della rinunziataria Candida Otti. Sauris, nomina provvisoria del signor Plozzer G. B. a maestro della facoltativa di Sauris di Sopra.

Comegliaco, nomina per 906 07 provv. della sig. Teodorinda Martineuz a maestra della maschile superiore.

Presone nomina per 906 07 del maestro Gerassi Armando per la maschile. Cordenons, istituzione di due nuove scuole, una maschile e una femminile e nomina provvisoria per 906 07 degli insegnanti Bassi Antonio e Paschicchia Pia.

Gonars, congedo di 2 mesi alla maestra Caterina Nudari per motivi di salute. Talmassera, conversione delle due scuole miste di Fiumignano e S. Andriat in maschile e femminile, conservando alla maestra Ferruglio-Pistacchi Ida lo stipendio di scuola mista.

Meduno, istituzione di una nuova scuola mista obbligatoria inferiore di 3.a classe a Toppo.

Pavis, concessione alla maestra Fumis della mista di Percoto nei 2,5 in più dello stipendio per lo addebiamento di orario.

Fiume, conversione in miste delle due scuole maschili e femminili del capoluogo e istituzione d'una terza mista e nomina per la nuova scuola della maestra Tomat Maria. Concessione dei 2,5 in più agli insegnanti di Bannia e Pescinacanna per lo addebiamento d'orario.

Pesepoto, trasporto della sede della scuola di Podrecca a Codromaz.

Taor, addebiamento dell'orario per la La maschile e concessione al maestro del 2,5.

Pozzuolo, incarico provvisorio alla maestra della facoltativa di Cargnacco di fungere da sotto maestra della mista di Sammarandencia.

S. Vito di Fagagna, concessione dei 2,5 alle maestre del capoluogo per l'ingenuamento ad un certo numero d'alunni.

DA VOTO FAVOREVOLE.
Corno di Rosazzo sussidio per la scuola di Vinalone. Palmanova e Paluzza domande di sussidio agli asili infantili. Domande d'ammissione agli esami di concorso all'ufficio di ispettore scolastico del del signori: Fattorello Carlo direttore didattico a S. Vito al Tagli.; Pantarotto Giuseppe direttore a S. Giorgio di Nig.; Lazzarini Alfredo maestro a Udine. Proposte di rimmessione agli insegnanti che durante il 905 06 fecero scuole serali e festive per adulti di complemento autunnali. Proposte di sussidio a patronati scolastici.

CONCEDE
l'esenzione delle tasse scolastiche ad alcuni degli alunni che ne fecero domanda delle scuole Normali di S. Pietro e di Udine, delle Tecniche di Pordenone e di Udine.

PRENDE ATTO
del collocamento in aspettativa per motivi di salute del maestro Antonio Cristofoli di Treppo Carnico; del congedo di tre mesi, per malattia, alla maestra Tinor Vittoria di Barcis; della rinuncia di Toso Sebastiano da maestro di Treppo Grande, del maestro Bissoli di Pozzuolo.

INVITA
il Comune di Trasaghis a pagar un compenso al maestro Giovanni Belfi avendo fatto un maggior orario nell'anno decorso in causa alla ristrettezza del locale.

Nei nostri ricreatori.
AL "FESTIVO-UDINESE"
Ieri sera, com'era preannunciato, si divide principio nel teatro del Ricreatorio Festivo Udinese alla rappresentazione delle tre farse « Il Casino di campagna », « Un equivoco », « Un paio di calzoni ».

La platea era affollata. Il loggione — non essendo ultimati ancora i lavori — non si poté aprire. Le farse piacquero assai, specialmente la prima che destò generaleilarità.

"CIRCOLO G. B. GERBINI"
Nel teatrino del Carmine i bravi giovani fiorentinacci del Circolo G. B. Zerbinini iniziarono il corso invernale di recite con la rappresentazione della Commedia in tre atti: *L'Eredità d'un milione*.

La commedia piacque assai ed i giovani attori furono rimproverati da calorosi applausi.

AL RICREATORIO FEMMINILE.
Ieri sera ebbe luogo la prima recita con le commedie: *La signora avvocato* e *Colpo di Stato*.

Applauditissime le giovani attrici e specialmente la loro istruttrice signorina Maria Prandini, che seppe con cara valentia svolgere la sua parte e preparare le sue piccole allieve, in modo, che le due graziose commedie riuscirono fra la più viva soddisfazione delle numerose signore che assistevano alla rappresentazione.

Il corso libero di agraria al Liceo di Udine.

Come è noto, l'Associazione Agraria Friulana fa tenere da molti anni un corso d'Agraria agli alunni degli ultimi anni del Liceo, nell'intendimento che gli alunni i quali seguono gli insegnamenti classici non escano dal Liceo digiuni di questa che è la prima fra le nostre scienze applicate.

Si sa che di questo insegnamento d'Agraria nel nostro Liceo, non fu ultimo coefficiente ad indurre parecchi dei nostri licenziati ad iscriversi alle Scuole Superiori di Agricoltura.

Anche in quest'anno il corso è tenuto dall'egregio prof. Zaccaria Bonomi del R. Istituto Tecnico.

Il chiarissimo Preside prof. Dabà — che ha sempre favorito questa modesta ma utile iniziativa — ha voluto anche quest'anno aprire il corso con un discorso veramente geniale di cui ci piace riportare i punti principali:

L'Associazione Agraria Friulana — affermò il prof. Dabà — può dirsi fra le belle istituzioni esistenti in questa Provincia, una delle più benemerite. L'oratore si compiace di ricordare come essa, oltre alle pubbliche utilità nel campo suo proprio, aiutasse ancora, con azione prudente e con patriottismo elevato — durante la dominazione straniera — il riscatto politico del Paese.

Degno suo rappresentante è il prof. Zaccaria Bonomi, il quale da ben dodici anni raccoglie nella aula del Liceo di Udine il plauso degli uditori e la viva riconoscenza dell'oratore.

Continuando, il prof. Dabà si dichiarò lieto di presentare al prof. Bonomi una grossa schiera di volontari per nuovo anno scolastico.

Ed aggiunge: « Smettete può parere la distanza fra gli studi classici e quelli agricoli; ma in fatto la cosa va altrimenti. »

Vita pratica per eccellenza fu quella degli antichi; e gli scrittori greci e latini parlano dell'agricoltura deliziosamente, mettendone in bel rilievo i vantaggi estetici e le attrattive. Non è qui mestieri di prove intorno ad un punto che ognuno di voi per le letture fatte conosce assai bene.

D'altra parte, chi non vede, come nell'agricoltura ha il suo principale fondamento la prosperità delle nazioni? Agli incrementi di quella pertanto contribuire non debbono quasi soli che ne fanno dichiarata professione. Dal privato consiglio tra amici sino alla discussione parlamentare delle leggi commerciali ed agrarie, sono vari modi e gradi, ne quali è dato alle menti colte dei savi cittadini estrinsecare un'azione benefica in oggetto di tanto momento.

Amare i campi appunto, e promuoverne, anche se non sarete agricoltori, la razionale cultura, e i benefici estenderne quanto più largamente alla Nazione: ecco ciò che potrete apprendere da questo dotto e gentile Maestro; al quale non dubito che, seguendo attenti, resterete in fine gratissimi! »

Una sottoscrizione omica.
Veniva aperta dal Paese una pubblica sottoscrizione di cent. 10 per offir modo a che la Direzione Provinciale delle Poste ripari l'orologio dell'atrio del locale ufficio.

Ben fatta l'altra se ne potrebbe aprirsi per restaurare un po' più rapido delle cassette postali sparse in vari punti della città.

Scheletri umani in una corte.
Nella corte di certi Pecorari di Cussignacco si cominciò a scavare il suolo per formare una vasca per lo scolo di materie liquide.

A cinquanta centimetri di profondità vennero rinvenute delle ossa umane e più ancora due scheletri umani abbastanza conservati.

L'immaginazione del popolo crea mille versioni.

Anno giuridico in Tribunale.
La inaugurazione dell'anno giuridico nel nostro Tribunale sarà fatta il giorno 7 gennaio: terrà il discorso di prammatica il Procuratore del Re cav. Trebuchti.

Braccio fratturato.
Fatale imprudenza d'un meccanico.

Stamane verso le ore sei, il meccanico Natale Jacob, d'anni 47, lavorante, presso lo stabilimento per la lavorazione del legno, A. Volpe, mentre alzava la macchina rimessa impigliato in una cinghia di trasmissione e s'ebbe il braccio destro completamente fratturato.

Fu dal vigile uomo Cuttini, condotte all'Ospitale, ove il dott. Ferrario prestò le cure necessarie, lo dichiarò guaribile in quaranta giorni.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via **AQUILEIA, 86**, ove visita tutti i giorni.

Processo rientrato.

In sede d'istruttoria venne dichiarato non luogo a procedere contro il Lavoratore friulano che era accusato di vilipendio all'esercito.

Indovinato conubio.

Nella sede del diroccato « Circolo Verdi » la Società di ginnastica locale dal titolo « Forti e liberi » ha piantato le tende per una serie di feste da ballo.

Camera di Commercio di Udine.

Table with financial data for Udine Chamber of Commerce, including Rendita 5,0, 31,200 (netto), 3,0, and various bank and credit entries.

Fronde e fiori

La barba al barbiere.

Ei eccomi — perdonatemi il ritardo — con un altro sacco di strafalcioni giornalieri, che vi faranno ridere se di ridere avete voglia.

Che volete? Fare la barba al barbiere, è per me il più legittimo orgoglio.

Dal porco alle bombe.

Ecco, dunque, Genova: che in compagnia di Carlotta passeggiava dentro il porco — ecco le banche, lungo la riva, capovolte da un forte soffio di vento.

Il collega d'una città vicina parla della Camera dei deputati; (oh, se davvero vi si facesse la depurazione, quanti andrebbero a spasso!) Un altro racconta un arresto per ricettazione dolorosa; un terzo nella rubrica scientifica, descrive un nuovo effetto dei viaggi Röntgen; un quarto riferisce che T. Gallarati Scotti...

È più ancora resti trascolate leggendo che il Pretore assolveva Galeo Tizio per non provata realtà — che due poveri operai s'imbarcarono per l'America a Genova con un loro foglietto di 20 mesi — che, secondo informazioni attendibili, il Governo si attaccherà a dei cavalli per non pagare le indennità del disastro di Piacenza — che l'eredità delle rocce a poco a poco disparve sotto ampie foreste — che sul luogo del disastro i pompieri accorsero con tre bombe per estinguere l'incendio.

Dalle conversazioni al terno.

Nè ci fermiamo qui: un igienista lesse una conferenza sulla « conversazione » della specie umana — Ezzelino da Romano fu il terrore della « Maresca Trevigiana » — nella campagna di Y. il conte di Z. vendette parecchi « apprezzamenti » di terreno — a X. l'anno scolastico si inaugurò con la distribuzione dei « prosmi » a quelli che più profittarono nello « stadio » — all'ingresso del Parroco Sempronio sanarono i « musalchini » dal paese; nella Toscana si ebbe a deplorare, negli ultimi mesi, molti « fusti » di antichità specie di terrecotte del Della « Rabbia ».

Ed ancora apprendemmo che Mantova dovrebbe affettare l'erezione del monumento a Virgilio, suo glorioso « contadino » — che alla festa della premiazione degli espositori intervennero molte « spaccate » personalità — che alla prossima biennale di Venezia un pittore norvegese dipingerà nella sala patria episodi di soggetto tolto dalle « saghe » (doveasi dir saghe) scandinave.

Un foglio modenese ci narra che il 31 ottobre al « terno » omnibus che giunge alle 18,30 nel breve percorso fra Modena e Bologna la macchina si ruppe cinque volte; (per noi, che non giuchiamo mai al lotto, il terno non giunge nè presto nè in ritardo).

Dai bruni al rimborso.

Il professore di un ginnasio pareggiato si compiacceva de' « bruni » risultati ottenuti da' suoi scolari.

Il pilota di una nave d'istruzione fu, per un forte « baffo » di vento, travolto mentre stava alla « vendetta »; ma, per buona fortuna, tanto egli quanto l'intero equipaggio rimase « calvo ».

In un giornale educativo leggemmo che un padre amoroso raccomandò al figlio, matricolino d'università, di non « contristar » debiti; in altro, di agricoltura, si parlava diffusamente del congresso « ridicolo » (a volevan dire risicolo).

Alla vigilia dell'11 novembre, natalizio del Re, un giornale del Veneto annunciava la rivista, scrivendo: « le truppe si ammazzarono » per rendere gli « oneri » militari al generale; ed un altro ci raccontava che dal veneto « ricatte » sono ormai corsi quarant'anni.

Sotto la rubrica « suicidio » abbiamo letto d'un povero detenuto, che si uccise in carcere perchè straziato dal « rimborso » della coscienza.

Dal ballettino alla predica.

Un altro giornale aveva per telefono un suntuo del « ballettino » di grazia e giustizia.

Una rivista letteraria, parlando di un traduttore, diceva seria seria: «... le cui opere « ricreò » in perfetto italiano il defunto » e un'altra di indole economica, aveva un articolo sugli istituti di « scontro » quasi non bastassero gli scontri ferroviari narrati dalla cronaca quotidiana! Un'invazione di nuovo genere e dannosa alla salute dovette essere quella di una città vicina, ove « si sparsero con insistenza false « noci... »

Era un martirio quello sofferto da un artista di grido, che, dovendo sul palcoscenico rappresentare la parte di re, aveva il « mento » ricamato d'oro. Ma forse, come altri stampava, non sempre la « predica » risponde alla teoria.

E per questa volta fermiamoci qui. Però il tempo utile per la caccia non è ancora finito.

L'uomo della montagna.

Comunicato.

I sottoscritti letto il comunicato del 7-11 del Sig. MENOTTI OREFICE dichiarano, come dichiararono nel loro comunicato di qualche mese fa, che MAI ACQUISTARONO STOFFE DALLA DITTA OREFICE per il loro negozio di Via Manin.

Ammettono però, che per coprirsi di un credito per merce venduta, di aver acquistato prima dell'apertura del negozio e precisamente il 21 - 2 906 grammi 1203 seta da ricamo, il 25 - 2 906 m. 180 Mealla e il 21 - 3 906 m. 835 dameaco.

Avendo i sottoscritti in seguito ritirata la merce venduta al sig. Orefice restarono debitori delle suddette fatture che pagarono regolarmente. Dopo ciò il sig. Orefice cercò bensì concludere qualche altro affare, ma non riuscì per la semplicissima ragione che essendo un negoziante come la sottoscritti, a parità di merce non poteva praticare i prezzi che potevano fare i fabbricanti ai quali la sottoscritti si è sempre provvista.

F.lli FILIPPONI.

Stato civile

Table with birth and death statistics: Bollettino settiman. dal 9 al 15 die. Nascite: Nati vivi maschi 15 femmine 12, morti 1, Esposti 1, Totale N. 30.

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Sabot impiegato ferr. con Maddalena Valle casalinga, Giuseppe Nestuzzo agricoltore con Elena Rigo contadina, Gio. Batt. Cantoni falegname con Laura Bura casalinga.

Matrimoni

Atilio Sabot bandista con Antonia Cavallotti setaiuola, Riccardo Massone sottotenente cavalleria con Lucilla Muratti agiata, Virginito Turco mediatore con Lucia Cucchini sartà, Gino Basaldella impiegato ferr. con Elvira Gremese casalinga.

Morti.

Filomena Patusso-Franzolini fu Domenico d'anni 69 contadina, G. Batta Provini fu Gaetano d'anni 76 pensionato, Pietro Banello fu Valentino d'anni 87 bracciante, Maria Tosolini-Pantaleoni fu Alessandro d'anni 68 ovesta, Elie Annibale Fabris di giorni 24, Pietro Vidoni fu Giuseppe d'anni 71 agricoltore, Giulio Rimati di Dametrio di giorni 20, Maria Del Bianco fu Giuseppe d'anni 59 modista, Francesco Campanotto fu Simone d'anni 61 bracciante, Luigi Comelli fu

Luigi d'anni 87 pensionato, Aldo Marzato di Emilio di giorni 3, Bruno Marzato di Emilio di giorni 3, Francesco Luigi Micosi fu Federico d'anni 20 serva, Maria Piccolti-Cargnelli fu Gio. Batta d'anni 43 contadina, Filomena Simoni Baratti fu Giuseppe d'anni 71 casalinga, Luigia Maruzzi fu Giacomo d'anni 33 serva, Eremenegildo Antonio Soramel fu Sebastiano d'anni 50 agricoltore, Rosa Marchioli-Dal Cal fu Angelo d'anni 74 lavandaia, Bernardina Bojatti fu Ermacora d'anni 73 contadina, Francesco Franzolini fu Domenico d'anni 81 oste, Maria Modenese-Mosutti fu Vincenzo d'anni 87 casalinga, Beatrice Rosso-Turria fu Giacomo d'anni 69 contadina, Antonio Maszo fu Sebastiano d'anni 62 agente privato, Anna Debilisti-Facchi fu Antonio d'anni 42 casalinga, Irma Vedici di mesi 2 giorni 18, Maria Sebastiana-Chialina fu Silvestro d'anni 51 casalinga, Domenico Ferrini fu Gio. Maria d'anni 67 sartò.

Totale N. 23 dei quali 12 a domicilio e 11 negli altri stabilimenti.

CORTE D'ASSISE

Presidente il Cons. della Corte d'Appello cav. Bassano Sommariva, P. M. avv. Tescari sost. proc. del Re, difensori gli avv. Bertaccolli e Peter Cirianni.

Peculato e falso.

Bettina Francesco di Gio. Batt. d'anni 28 nato in Auronzo (Belluno), residente a Udine, aiutante postale, è accusato: 1. Del delitto previsto dagli art. 79 e 168 C. P. per avere in Udine dai primi mesi del 1904 al 13 gennaio 1906 con atti esecutivi della medesima risoluzione criminosa, sottratto a danno dell'Amministrazione delle R. Poste la somma di lire 5598,80 della quale aveva l'amministrazione e custodia per ragione del suo ufficio di aiutante postale nel R. Ufficio postale di Udine.

2. Del delitto previsto dagli articoli 79 e 275 C. P. per avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo e nella detta sua qualità di aiutante postale e nell'esercizio delle funzioni ad esso inerenti, in più volte, ma per effetto di una medesima risoluzione alterata la cifra di emissione in N.º 6 vaglia ed in N.º 2 matrici di vaglia. Si escuteranno tre testi di accusa e quattro a difesa.

Estrazione del R. Lotto del 7 dicembre 1906

Table with lottery results: VENEZIA 41 9 29 55 16, BARI 65 14 15 17 24, FIRENZE 6 42 83 57 31, MILANO 10 83 18 72 44, NAPOLI 35 23 76 49 74, PALERMO 5 4 44 52 75, ROMA 50 84 65 54 22, TORINO 14 76 19 72 53

Società Friulana per l'Industria dei Vimini in UDINE

La Direzione si prega svertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Miesio presso la Porta S. Lazzaro.

Azzon Augusto è gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

AVVISO.

Anche questa campagna sono ben forniti di FAGUOLI e FRUTTA SECCA, per vendita all'ingrosso. Udine, porta Pracehiuso D. FRANZIL

Chi vuol China Migon un granchio piglia Se non legge Migon sulla bottiglia.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Al Reverendo Clero

Il sottoscritto, provetto nella confezione accurata e precisa di qualsiasi vestito ecclesiastico tiene sartoria in UDINE via Rialto N. 11 primo piano. Prezzi modicissimi. FAÈ GIACOMO.

L'ERNIA

immobilizzata perfettamente A Udine Via Mercatovecchio Albergo « Torre di Londra », (Per chi desidera ingresso anche in Via Pulesi, 4)

solo fino Sabato 22 corr. trovati il Resp. della Grande Invenzione Brevettata dal Reo Governo. Avendo avute molte domande da malati che soffrono. Egli fu invitato dalla Casa prima dell'epoca solita ma non può fermarsi oltre i giorni suddetti. I continui successi ottenuti: testè in Egitto e tutta Italia, la considerazione e le esperienze fatte da primi Medici-chirurghi fra i quali il Prof. Alessio, aula Medico-chirurg. della R. Università di Padova, Dr. Caraviss della Facoltà Medica di Parigi, ecc. ecc. tutto sorprende e dimostra la potenza della Invenzione; che contiene qualsiasi Ernia, anche se difficile, serotale e voluminosa immobilizzandola in maniera che la tanto pericolosa fuoriuscita dei visceri della cavità addominale, è del tutto evitata. Ognuno riprende libertà nei suoi lavori od occupazioni, non ha più dolori o vomiti è salvo da mille pericoli, di conseguenza ritorna gaio, ceraso preoccupazioni, non si opprime più, non porta più i dannosi cinti a molle. L'Ortop. specialista ritorna a Udine ogni anno due volte, si trattiene solo i pochi giorni suddetti. Preganti i sig. ammalati e clienti non temporeggiare. Riceva dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Domenica dalle 9 alle 12. Casa: Milano Viale Romana 59. Tratta anche per lettera. SEGRETEZZA ASSOLUTA.

Inserzioni

IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine

Ricco assortimento di confetture Cioccolate - Fondants - Biscotti

Grande deposito Liquori e Vini di lusso

Bomboniere porcellana e ceramica

Sacchetti raso - Cartonaggi

Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Sotris anche in Provincia a prezzi modicissimi.

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906

la "TUTULINA"

È il primo ordine per sani e malati, bambini e adulti Polvere bianco-giallastra, inodore ed insapore. Si usa in acqua, o in qualunque cibo o bevanda 8 cucchiaini al giorno.

Usata da tutti i Clinici e Padri del mondo con immenso successo Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: Ho sperimentato la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti casi clinici privati, e posso assicurare che questo prezioso rimedio riesce utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, risanando l'attività nutritiva. Prof. T. Esdo, Direttore della Clinica Pediatrica all'Università di Napoli — Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ben si digerisce e riesce utilissima nelle turbate funzioni gastro-enteriche. Prof. C. Cattaneo, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma — Comunicazione alla riunione della Soc. It. di Pediatria 1906 (si invia a richiesta la memoria originale). Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2,50, scatola da 125 gr. Lire 5 (franco di porto). Letteratura gratis a richiesta con cartolina doppia alla Società Italiana della "Tutulina". NAPOLI - S. Giuseppe dei Frati al Museo 73-79 - NAPOLI

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

L'anima del commercio

Le inserzioni fatte in questo giornale sono le inserzioni fatte in giornali di altra natura. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed abbellito con macchine d'invenzione della Cass. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 3 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Ditta ENRICO MASON - Udine Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Telefono 3-07
Telefono 3-06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STAT E RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - Gonfaloni - Stendardi - Bandiere - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI** - **OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - Frangie - Galloni - Acremani oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastano un di
Ma il lor servizio - Ora fin!

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette e di Chinocglia per Farmacisti, Droghieri, Chinocglieri, Profumieri, Parrucchiere, Bazar.

MARTINUZZI FRANCESCO UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

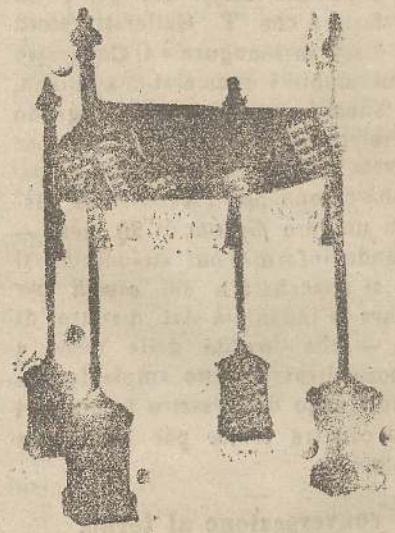
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchio 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

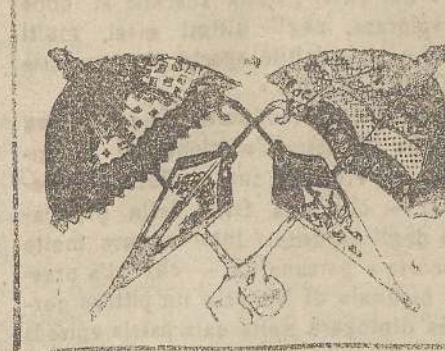
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30. A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera all'ora e vera schiuma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio